

Oggi inizia il disinquinamento della zona colpita dall'arsenico

Si teme che la pioggia ostacoli l'opera di bonifica a Manfredonia

Le preoccupazioni del sindaco - Appello radiofonico per invitare le ditte specializzate a cooperare - Settanta-cinque vigili provvisori per impedire l'accesso all'area inquinata - Preoccupazioni per la situazione sanitaria

DALL'INVIATO MANFREDONIA, 3 ottobre. Racconta il sindaco di Manfredonia, Michele Magno: «Stante mi sono alzato dal letto tre volte, per vedere se per caso pioveva».

La pioggia ostacola l'opera di bonifica della zona colpita dall'arsenico. Il sindaco Michele Magno si lamenta per le difficoltà incontrate.

pressioni, le richieste urgenti. Una scandalosa barriera di sifonatura, di selenio, di stata eretta fra Roma e Manfredonia.

Avvisi di reato a due dirigenti Siemens

DALLA REDAZIONE PALERMO, 3 ottobre

Il caso dell'operaio palermitano Antonio Lupica, ridotto in fin di vita da una leucemia che, secondo i sindacati, è stata provocata dalle radiazioni diffuse dal materiale usato durante la lavorazione dei tubi micro-onda nello stabilimento SIT-Siemens di Palermo.

dell'ospedale Corvelli, per accertare se la malattia di cui l'operaio è affetto, sia stata causata o no dalle radiazioni. Anche un figlio di Antonio Lupica, il ventiduenne Giampiero, pure lui operaio dello stabilimento palermitano ha accusato nei giorni scorsi un analogo male al sangue, diagnosticato dai medici come una forma di «leucemia».

Attentato al negozio di un assessore repubblicano

GENOVA, 3 ottobre. Attentato terroristico stante alle 12.30 nel comune di Lavagna, contro uno degli assessori della nuova Amministrazione comunale, scaturita dal voto del 20 giugno e da un accordo fra partiti laici.

La STIPA, per la verità, si è messa all'opera già ieri sera. Fu accolto con sollievo nei giorni scorsi l'accordo fra i tecnici sulle modalità del disinquinamento. Poi, il sollievo si seppe che l'ANIC si accollava tutte le spese che saranno ingentissime per la bonifica (come del resto era naturale). Ma ecco subito un altro motivo di preoccupazione.

Restano insoluto e drammatico il problema della sorveglianza per impedire l'accesso alla zona inquinata. Soltanto stamattina si è arrivati finalmente ad una precisa delimitazione dell'area che è stata suddivisa in una zona A (più pericolosa) e in una zona B dove l'inquinamento è minore. La ricinzione di area di 1.500 ettari, iniziata oggi, non ha risolto praticamente nulla: a chiunque sia ancora possibile raggiungere la zona. Attualmente l'unico segno evidente del pericolo sono i cartelli che invitano gli automobilisti a procedere a passo d'uomo con i vetri e gli aerei chiusi.

Da duecento famiglie rimaste senz'acqua Interrotta per protesta la Tiburtina presso Roma

ROMA, 3 ottobre. Una drammatica protesta è stata inscenata questo pomeriggio a Setteville di Guidonia, a pochi chilometri dalla capitale, da un gruppo di abitanti manifestando contro la interruzione del traffico sulla via Tiburtina ed hanno interrotto la strada fino a tarda sera bruciando numerosi cartelli.

Il disagio per la mancanza dell'acqua riguarda circa duecento famiglie che abitano alcuni palazzi costruiti abusivamente nell'agglomerato di viale Francesco e poi acquistati dal Comune di Roma per dare una sistemazione ai senzatetto. Gli edifici sono privi di numerosi servizi, e tra l'altro attingono l'acqua col mezzo di un sistema di tubi di Setteville - da alcuni pozzi artesiani, poiché manca l'alcolamento all'acquedotto.

radiotv programmi tv primo radio tv secondo televisione svizzera televisione capodistria televisione montecarlo

Preoccupata denuncia dalla Conferenza nazionale svoltasi nel comune romagnolo Ceramiche giapponesi in USA col marchio «made in Faenza»

Affermata l'esigenza di una ferma disciplina e tutela legale dei prodotti artistici dell'artigianato italiano - Il convegno promosso dall'Amministrazione democratica

DALL'INVIATO FAENZA, 3 ottobre. Le ceramiche d'arte, in un futuro molto prossimo, saranno firmate. Questa la conclusione delle due giornate di lavoro della conferenza nazionale del settore, promossa dalla Amministrazione democratica di Faenza e che ha visto riuniti in uno dei centri più famosi della ceramica i rappresentanti di 31 località provenienti da diretto regionali italiane.

La proposta che viene da Faenza è molto semplice: si tratta di approntare quanto prima un testo di legge unitario che preveda un marchio per le ceramiche d'arte e la tutela di una tradizione secolare.

Il disegno di legge per la disciplina e la tutela della ceramica artistica consentirà di «datare» ogni pezzo secondo la sua provenienza, nel pieno rispetto di una lunga tradizione artigianale. Ma tutelerà la ceramica d'arte (che ogni costruttore, nella bilancia commerciale, una voce di oltre duecento miliardi all'anno, molti dei quali ricavati dalla vendita all'estero) non significa solo garantire il «marchio», ma anche promuovere la costruzione di comprensori e aiutare lo sviluppo di forme associative nel settore.

Una proposta di legge in tal senso (come ha sottolineato nel corso del convegno il compagno Veniero Lombardi, sindaco della città, deve tener conto innanzitutto delle indicazioni degli artigiani e dei maestri d'arte.

Oggi, la necessità del «marchio» che distingue una ceramica d'arte da quella di massa è di derivata o di Vitrò sul Mare diventa una necessità non più procrastinabile anche contro la concorrenza straniera.

È stato ricordato, a questo proposito, nel corso delle due giornate, che i giapponesi si stanno preparando ad investire il mercato statunitense con pezzi «made in Japan». Sono venuti, qualche anno fa a Faenza - è stato osservato - hanno studiato la nostra produzione e poi l'imprimitiva sia partita da Faenza, Deruta, Orvieto, Albisola e un gruppo di studio (composto da Assiretti, Cifarelli, Servadei, Bolchini e con un altro dei più famosi librai d'arte, Ugo La Pietra) dovrà approntare una proposta di legge da presentare quanto prima in Parlamento.

Nel prossimo anno la rassegna si sposterà nuovamente da Napoli a Sorrento

Un film-omaggio su grande Chaplin conclude gli «Incontri del cinema»

Bilancio complessivamente positivo, nonostante le polemiche e qualche contestazione - Fra le ultime opere presentate, lavori di J.-J. Andrien, François Truffaut, Barna Kubay e Alexander Kluge

Si è conclusa sabato sera al S. Carlo di Napoli, con la consegna del premio De Sica e la proiezione del film omaggio a Charlie Chaplin il geniale omaggio di Richard Patterson, la rassegna internazionale del cinema, celebrativa del decimo anniversario degli «Incontri».

Il maggior riconoscimento, come previsto, è andato al film Il colpo di grazia di Schlöndorff. Nel corso della manifestazione si è tenuto il convegno di lavoro della Camera, la necessità di abolire la censura.

Alexander Kluge ha presentato agli «Incontri» un interessante anche se non del tutto convincente film intitolato sulla figura di uno sbirro messo a spiare gli amori politici degli operai dai padroni di una grossa fabbrica multinazionale Deludente il film Complesso di colpa dell'americano Brian De Palma, che sembrava portare un omaggio di Carolina Interzino e racconta una storia complicatissima, nella quale ci sono tutti gli ingredienti possibili, al fine di stupire lo spettatore.

che nel campo del cinema - discorso impostato, nostro parere opportunamente dalla Associazione degli autori cinematografici e appoggiato da Maurizio Valentini e dalla Amministrazione comunale di Napoli - è giusto, ed è bene che sia stato posto.

SERVIZIO NAPOLI, 3 ottobre. Dedicare una biografia filmata al cinema che è stato definito il solo immortale tra i registi era un compito arduo, considerato da molti un contraddittorio paradosso di un artista quale è stato ed è Chaplin, amato e ammirato da un pubblico di tutto il mondo e nello stesso tempo odiato e perseguitato dagli esponenti più reazionari del potere capitalistico.

Il film che il regista Richard Patterson ha dedicato alla grande figura di Chaplin è un documentario che si avvale non soltanto di reperti fotografici recuperati negli archivi londinesi, relativi alla famiglia e ai primi anni di vita dell'attore, ma pure di pure e soprattutto di film dello stesso Chaplin, adoperando come testimonianza diretta del grande personaggio: una sorta di «auto-biografia» per molti versi imprevedibile, nel senso che tutta la produzione filmica di Chaplin appare in un unico nastro, lasciando intravedere i ruoli autobiografici. Ci si accorge, insomma, che a Chaplin non è mai mancato il coraggio e il disaccortore, le amarezze e la salira nei film chapliniani hanno un riscontro preciso nella vita reale.

Si è conclusa così questa edizione degli «Incontri», che qualche contestazione, ma che noi crediamo sia stata nel complesso, interessante e formativa sulla produzione più recente del cinema europeo. Dal prossimo anno, comunque, gli «Incontri» torneranno ad essere un appuntamento di rilievo internazionale, si narra di una battuta di caccia, con la improbabile figura di una contadina e di un contadino del Mezzogiorno e lo aiuti a superare il livello di sottosviluppo in cui è mantenuto, appunto in cui è mantenuto, appunto in cui è mantenuto, appunto in cui è mantenuto.

Nuove proteste nel carcere di Poggioreale

NAPOLI, 3 ottobre. Nuove proteste dei detenuti oggi nel carcere di Poggioreale. Questa volta sono stati circa 300 detenuti, solitamente addetti alla cucina, ai servizi e alle pulizie, che si sono ribellati contro la loro opera. In conseguenza di ciò in giornata non sono stati serviti cibi caldi nel carcere.

STET SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA p.a. SEDE LEGALE IN TORINO - DIREZIONE GENERALE IN ROMA. Capitale Sociale L. 280.000.000.000 interamente versato.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 29 SETTEMBRE 1976

LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA. Si è tenuta in Torino il 29 settembre 1976, sotto la presidenza del Cav. del Lav. Dott. Arnaldo Giannini, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti. Erano presenti o rappresentati 117 Azionisti per complessive 93.774.172 azioni pari al 66,98% del capitale sociale.

LA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dopo aver sottolineato in apertura che per la prima volta da moltissimi anni l'Assemblea è stata convocata a distanza di sei mesi dalla chiusura dell'esercizio per esigenze di opportunità e di rispetto relative ai termini delle nuove norme societarie e della legge Vigorelli, il Consiglio di Amministrazione è passato a trattare dell'esercizio trascorso. E' stato evidenziato come anche in un anno di particolare difficoltà per il Paese, difficoltà che risultano esaltate nel settore per la natura e le caratteristiche delle principali aziende operative, il Gruppo abbia risposto responsabilmente ai compiti affidatigli per il migliore soddisfacimento delle esigenze di sviluppo delle telecomunicazioni italiane.